

ALTRE NUOVE SPECIE DI UCCELLI
RACCOLTE NELLA NUOVA GUINEA

DAL SIG. L. M. D'ALBERTIS

E NELLE ISOLE ARU E KEI

DAL DOTT. O. BECCARI

DESCRITTE DA

T. SALVADORI ⁽¹⁾

***Athene dimorpha*, sp. nov.**

Foem. *Notaeo fusco*; *pilei plumis cervicisque fulvo-marginatis*; *dorso atisque irregulariter fulvo-griseo-transfasciatis*; *fronte, facie gastraeoque pallide fulvis*, *hoc maculis longitudinalibus nigro-fuscis medio plumarum ornato*; *remigibus rectricibusque fuscis*, *crebre fusco-cinereo-fasciatis*; *tarsis dense plumosis, fulvis*, *vix fusco-striatis*; *digitis rare pilosis, flavis*; *rostro plumbeo*; *iride flava*.

Long. tot. 0^m, 340 circa; al. 0^m, 200; caud. 0^m, 155; rostri culm. 0^m, 026; tarsi 0^m, 032.

Hab. Sorong, presso l'estremità settentrionale della Nuova Guinea (D'Albertis) ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Vedi le specie precedentemente descritte a pag. 73-88 di questo volume. Ivi a pag. 83 ho descritto una *Monachella saxicolina*, che ho verificato essere identica colla *Muscicapa* (!) *Mulleriana*, Schleg., che ora dovrà chiamarsi *Monachella mulleriana*; ivi ho pure descritto un *Myiotes? pluto*, che forse è il maschio della *Rectes nigrescens*, Schleg. (= *bennetti*, Sclat.).

⁽²⁾ Ho saputo dal Signor D'Albertis che molti degl'individui, che sull'etichetta portano scritto Sorong, sono invece della vicina costa della N. Guinea.

Il Signor D'Albertis ha raccolto un solo individuo di questa specie, la quale ha una statura intermedia a quelle della *Surnia funerea* e dell'*Athene noctua*; essa è notevole per le sue ali piuttosto brevi, per la coda piuttosto lunga ed anche pel modo di colorazione; le parti inferiori sono colorite come quelle dell'*Otus brachyotus*, colla sola differenza che le macchie scure nell'*A. dimorpha* sono alquanto più grandi; le piume del pileo e della cervice hanno i margini fulvi, più larghi su quelle della cervice, per cui intorno a questa appare quasi un collare; il resto delle parti superiori per le fasce trasversali, sembra che ricordi il disegno dell'*A. fran-seni* (Schleg.) e dell'*A. aruensis* (Schleg.).

Il nome specifico *dimorpha* allude appunto al diverso disegno delle parti superiori e delle inferiori; queste come quelle dell'*O. brachyotus* e le superiori come quelle delle due specie descritte dallo Schlegel.

Monarcha aruensis, sp. nov.

Arses chrysomela, Wall. (nec Less. & Garn.), Ann. & Mag. Nat. Hist. 2.^a ser. XX, p. 476 (1857). — G. R. Gr., Hand-List, I, p. 320, sp. 4805 (*partim*) (1869).

Monarcha chrysomela, G. R. Gr. (nec Less. et Garn.), P. Z. S. 1858, p. 177, e p. 192 (*partim*). — Id., Cat. B. N. Guin. p. 30, 57 (*partim*). — Id., P. Z. S. 1861, p. 435 (*partim*).

Arses chrysomelas, Rosenb., Journ. f. Orn. 1864, p. 120 (*partim*).

Monarcha chrysomelas, Finsch, Neu-Guinea, p. 169 (1865) (*partim*).

Monarcha M. chrysomeladi ⁽¹⁾ (Less. & Garn.) *simillimus*, sed *minor*, colore *flavo pallidiore*, *macula alba suboculari latiore*, *rostrum brevius et multo strictius*.

Foem. Foeminae M. chrysomeladis simillima, sed *minor*, *supra minus brunnescens et magis olivacea*, *subtus colore flavo pallidiore et minime aurantio*.

(1) Il genere *Monarcha* è stato erroneamente finora usato al femminile.